aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0452910
del 25/09/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Class./Fasc. ***2025-13.17.1/40-28***

OGGETTO: S1059 Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana"
Proponente: Comune di Bolano
Comunicazione pubblicazione documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.
Riscontro.

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2025-0427854 del 9/9/2025 e a quanto in oggetto, presa visione della documentazione resa disponibile, ivi comprese le integrazioni, si ritiene che sia stato dato adeguato riscontro al chiarimento chiesto dal settore scrivente con precedente nota prot. n. 2025-0398923 del 18/08/2025 e si rappresenta, quindi, quanto segue.

Trattasi del progetto esecutivo complessivo dell'intervento già valutato, quale progetto definitivo, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con DD n. 4300 del 08/07/2022 (e poi modificato con DD n. 3672 del 31/05/2024).

Il progetto esecutivo in questione è stralciato dei primi due lotti funzionali già finanziati e in parte realizzati e, in sintesi, riguarda, in particolare, il tratto compreso tra le sezioni 2.2 (ponte di Via Dante) fino alla sezione 18.0 della località Piccarda.

Tale progetto presenta alcune varianti che riguardano essenzialmente interventi in alveo, ed in particolare, nel progetto approvato con il precedente procedimento, il fondo del torrente, dopo la risagomatura, era in parte stabilizzato con massi ciclopici non cementati di II categoria ed in parte era lasciato al naturale con l'utilizzo di alcuni taglioni antierosivi in c.a..

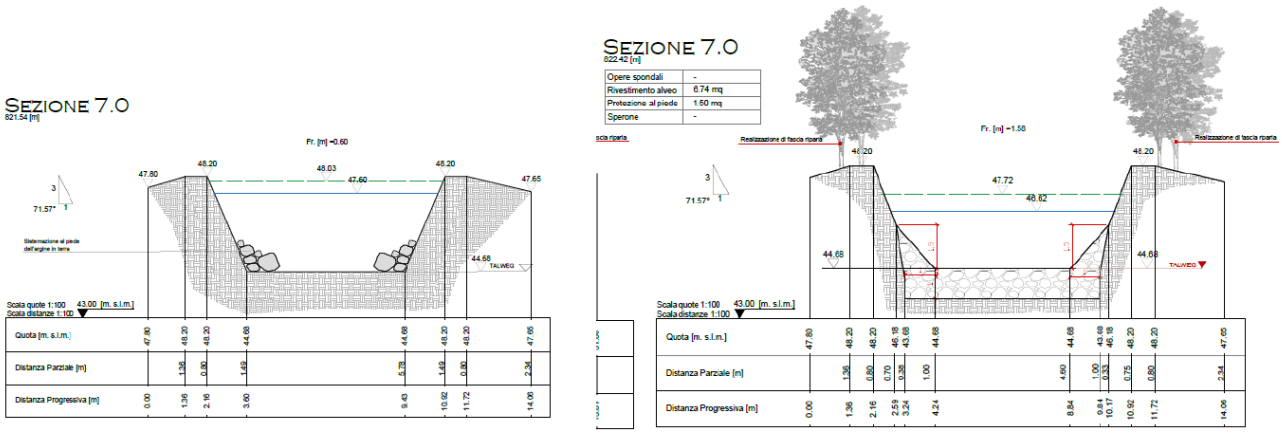
Nella variante oggetto del presente procedimento, invece, il fondo dell'alveo sarà realizzato, dopo la risagomatura, in massi non cementati per tutta la lunghezza dell'intervento; ciò al fine di garantire minore scabrezza e maggiore efficacia nei confronti di fenomeni erosivi in occasioni di piene eccezionali.

La variante proposta non prevede invece modifiche rispetto a quanto già autorizzato in merito a:

- fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate, tipologia di attività/lavorazioni, obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).
- fase di esercizio (aree definitivamente impegnate, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Il progetto esecutivo prevede, inoltre, la realizzazione di una Fascia riparia di larghezza pari a 1m con piantumazione di 200 esemplari di arbusto autoctono con funzione anti-erosiva.

Di seguito si riporta un esempio della variante prevista (in sezione).

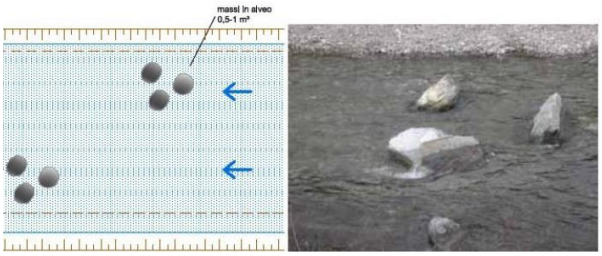


Prog. Definitivo *Progetto esecutivo*

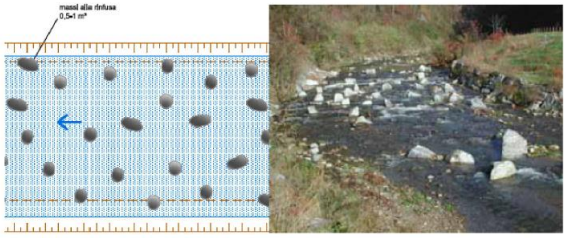
Nella documentazione è presente, inoltre, uno schema di raffronto tra il progetto definitivo e il presente progetto esecutivo in cui sono dettagliate le variazioni di cui sopra.

A fronte di quanto modificato è stata presentata una relazione descrittiva (documento 6825-2025-05_Relazione mitigazione_signed) riguardante le misure di mitigazione applicabili, in linea generale e al caso specifico, al fine di evitare la totale artificializzazione e l'eccessiva semplificazione del fondo alveo con un conseguente peggioramento della qualità morfologica e ripercussioni sulla fauna legata all'ambiente acquatico.

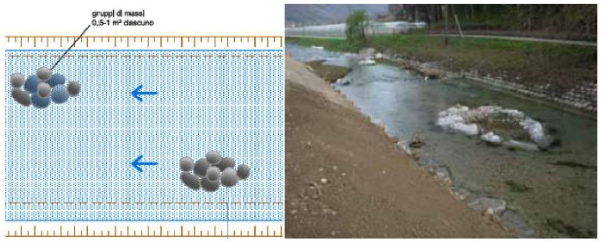
Si tratta del posizionamento di massi ciclopici in alveo, singoli o in gruppi, che possono essere disposti in vario modo all'interno dell'alveo in base sia alle caratteristiche del corso d'acqua e sia al fine da raggiungere. Tali massi devono ovviamente essere parzialmente interrati per non essere spazzati via alla prima piena. Gli obiettivi sono rallentare la velocità della corrente dovuta allo spianamento dell'alveo, creare zone rifugio subito a valle dei massi affioranti e determinare una deposizione differenziata del materiale fino.



1. Tipologia a "triangolo"



2. Alla rinfusa lungo tutta la lunghezza dell'alveo



3. Nuclei a forma diversa, ad esempio, come in figura, a goccia

Nella citata relazione di mitigazione facendo riferimento specifico al caso in questione, viene asserito che le tipologie 1 e 2, rispettivamente "a triangolo" e "alla rinfusa" sono alternabili e "pienamente interscambiabili" e da realizzare in modo diffuso lungo tutto l'alveo, mentre per la tipologia 3 "a nuclei di forma diversa" è necessaria una larghezza adeguata del fondo alveo e quindi, in questo caso, nel tratto più a valle del Canale.

Conclusioni.

In conclusione, sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che l'intervento in oggetto non risulti in contrasto con le disposizioni e gli obiettivi del Piano regionale di Tutela delle Acque (approvato con D.C.R. n. 11/2016). Si evidenzia, tuttavia, che il potenziale impatto derivante dall'artificializzazione dell'alveo sulla qualità morfologica dello stesso risulta mitigabile, a condizione che siano puntualmente rispettate le prescrizioni contenute nella Relazione di mitigazione presentata (doc. n. 6825-2025-05_Relazione mitigazione_signed), con particolare riguardo alle modalità di esecuzione e al periodo di posizionamento, previsto in fase di magra.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 25-09-2025 11:03:10
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

REGIONE LIGURIA - Direzione Generale Ambiente
Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio, 111 - 16121 Genova - Tel. 010-54851
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it